



Spett.le
Comune Di Cervia
Ufficio tecnico
Ing. Capitani Daniele

Spett.le
ARPAE SAC di Ravenna
Dott. Errani Ermanno

Spett.le
Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna
Gruppo di Ravenna
Ten Col Anna Mazzini
Nucleo di Cervia
Mar. Pascal Gifone

Spett.le
Reparto Carabinieri per la Biodiversità
Punta Marina
Col. Giovanni Nobili

Spett.le
DALIA RINNOVABILI S.R.L.
A.D. Toschi Alessandra

OGGETTO: ISTANZA: 2024/00237/INC_PRO

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto di "un impianto fotovoltaico di tipo floating (galleggiante) di potenza pari a 19.01 MWp da realizzarsi nell'invaso della cava denominata "Adriatica" in località Savio in comune di Cervia (RA) e delle relative opere connesse"

LOCALIZZAZIONE: Loc. Savio; Comune di Cervia

RICHIEDENTE: DALIA RINNOVABILI S.R.L. – rappresentata da Toschi Alessandra.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE SAC di Ravenna

NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si trasmette dd ufficialmente il provvedimento n° 2024/00151 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 29/07/2024.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *"Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta"*.

Contestualmente si chiede al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.
Distinti saluti.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Monteleone Luca, Tel. 0533314003 e.mail lucamonteleone@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il
testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



PROVVEDIMENTO N. 2024/00151 DEL 29/07/2024

OGGETTO: ISTANZA: 2024/00237/INC_PRO

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto di "un impianto fotovoltaico di tipo floating (galleggiante) di potenza pari a 19.01 MWp da realizzarsi nell'invaso della cava denominata "Adriatica" in località Savio in comune di Cervia (RA) e delle relative opere connesse"

LOCALIZZAZIONE: Loc. Savio; Comune di Cervia

RICHIEDENTE: DALIA RINNOVABILI S.R.L. – rappresentata da Toschi Alessandra.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE SAC di Ravenna

NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 11/06/2024 Ns. prot. n. 2024/0003986. **Considerato che** l'intervento ricade:

All'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna solo per quanto riguarda la linea elettrica di connessione realizzata con cavo interrato in direzione della cabina primaria di E-Distribuzione situata in via Maccanetto in Comune di Cervia ed in direzione Sud rispetto alla cava denominata "Adriatica".

Nello specifico la linea elettrica descritta interessa le aree:

- AC.PP.AGR
- AC.PP.CAV

Inoltre la medesima interessa esternamente i seguenti siti Rete Natura 2000:

- IT4070007 - ZSC-ZPS - Salina di Cervia
- IT4070008 - ZSC - Pineta di Cervia

Si evidenzia invece, che l'impianto fotovoltaico vero e proprio e relativi interventi previsti da progetto all'interno dell'area della cava denominata "Adriatica" ricadono esternamente ai perimetri del parco e esternamente ai siti Rete Natura 2000:

- IT4070007 - ZSC-ZPS - Salina di Cervia
- IT4070008 - ZSC - Pineta di Cervia

Rilevato che l'intervento in oggetto consiste in:

- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto FV flottante nell'invaso della cava dismessa denominata "Adriatica" per la quale il comune ha già attestato la chiusura ed una sistemazione seppur parziale delle aree soggette ad attività di scavo di lavorazione dei materiali di cava.
- L'impianto avrà una potenza nominale di 19.01 MWp, realizzato nell'invaso principale sede di passata attività di estrazione di ghiaia e sabbia ed avente una superficie di 27.5 ettari circa.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MAB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



- L'impianto occuperà circa 10.1 ettari di tale specchio d'acqua, ben al di sotto del limite del 70% posto dalla normativa regionale.
- L'area in disponibilità del proponente per effetto di un preliminare di acquisto registrato, assomma ad ettari 47.5 circa, tutti interni alla perimetrazione individuata nelle tavole del PIAE/PAE (piano infraregionale delle attività estrattive) come "Area di ricomposizione ambientale". L'areale a terra interessato da opere compensative e sistemazioni naturalistiche sarà di circa 30.000 mq (3 ettari), dei quali 2 ettari circa come fascia di ambientazione prossima alle sponde dell'invaso (come prescritto dalle norme regionali), e la restante area in zone prossime nelle quali verranno realizzati interventi di impianto vegetazionale e riqualificazione ambientale in generale.
- Il campo fotovoltaico sarà esposto a Est-Ovest e sarà realizzato con moduli fotovoltaici disposti su strutture metalliche galleggianti prefabbricate ed assemblate in loco.
- L'impianto è costituito da moduli disposti su più file parallele distanziate tra loro in modo tale da non creare mutui ombreggiamenti tra le file e da consentire una facile manutenzione.
- I moduli galleggianti sono ancorati sia al fondo sia alla riva, con un particolare sistema in grado di prevedere anche le oscillazioni della colonna d'acqua.
- I cavi di collegamento saranno posati entro tubazioni opportunamente dimensionate, per il primo tratto previsti in acqua con particolari sistemi di galleggianti; a terra verranno fissati a piastre in cls appoggiate a terra e quindi interrati ad una profondità di circa 130/150 cm.
- L'impianto sarà dotato di sistema di videosorveglianza e di eventuale impianto di illuminazione perimetrale, con pali e fari LED a basso consumo, diretti verso il basso ed utilizzati in maniera molto minimale al solo scopo di evidenziare l'area nella visione notturna per controllo da remoto. In caso di interventi di manutenzione notturni o in condizioni di scarsa visibilità l'illuminazione sarà garantita da sistemi ausiliari autonomi. Apparecchi di videosorveglianza e punti luce saranno posti su unico palo; i fari saranno a LED con potenza massima 100 watt.

Il progetto prevede anche la realizzazione di opere accessorie all'impianto FV costituite da:

1. recinzione perimetrale
 2. cancelli
 3. siepe perimetrale nelle zone nelle quali la recinzione sarà realizzata più distante dalle zone naturalistiche e vegetazionali di progetto
 4. viabilità di servizio interna all'area
 5. cabine di consegna
- La recinzione perimetrale di altezza 2.5 metri in ferro e pali in ferro infissi nel terreno, avrà una lunghezza complessiva di 3250.0 ml circa e sarà realizzata su tutto il perimetro esterno ad evitare l'ingresso in direzione del lago.
 - A distanze costanti e regolari lungo il perimetro saranno realizzati passaggi ecologici per la piccola fauna (piccole aperture nella maglia della recinzione).
 - In totale saranno posizionati n. 5 cancelli lungo il perimetro esterno della recinzione sia come accessi carrabili sia come accessi solo pedonali.
 - In particolare lungo l'asse in direzione della penisola centrale al lago proprio per favorire la fruizione a scopi naturalistici sarà realizzato un cancello/tornello al fine di consentire solo l'ingresso a piedi dalla zona a nord del lago e dall'area destinata nel progetto ad area didattica.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- Nelle zone nelle quali si realizza una minore schermatura visuale dall'esterno sarà messa a dimora una siepe perimetrale di altezza 2/2.5 metri e lunghezza complessiva pari a 2500.0 ml, con impianto regolare a file sfalsate, con superficie occupata pari a 4000.0 mq circa.
- La linea di connessione come da specifica tecnica di E-Distribuzione sarà realizzata con cavo interrato in direzione della cabina primaria di E-Distribuzione situata in via Maccanetto sempre in Comune di Cervia ed in direzione Sud rispetto al sito di intervento.
- Il percorso individuato nella specifica tecnica di E-Distribuzione sarà realizzato in cavidotto interrato su terreno per circa 700 metri e per 2290 metri su strade pubbliche. Alcune interferenze e l'attraversamento di due canali (in tre posizioni) saranno risolte con trivellazione guidata (TOC).

Opere di mitigazione previste da progetto:

- Iniziando dalla porzione più est dell'area, si interverrà sul filare di pini domestici posti a barriera verso la SS16, potenziando il loro effetto schermante con una sotto piantagione arbustiva dal carattere mediterraneo: per questi scopi verranno utilizzate specie arbustive come *Arbutus unedo*, *Berberis vulgaris*, *Coronilla emerus*, *Phillyrea angustifolia*, *Pyracantha coccinea*. In questo modo si renderà la porzione sotto chioma dei pini, attualmente costituita da una trama di solo fusti, una fascia vegetale ancora più schermante e diversificata, aumentando anche l'offerta di cibo per la fauna grazie alla presenza di specie in grado di produrre frutti appetibili per gli animali.
- Procedendo da est verso ovest, si incontra il bacino idrico più piccolo, che non risulta direttamente interessato dall'impianto fotovoltaico. La sua sponda più nord sarà oggetto di un intervento di movimentazione terra con lo scopo di ricreare una sponda più dolcemente degradante ove formare una zona adatta alla componente limicola dell'avifauna. Nel contempo tutto l'intorno del bacino sarà piantato creando delle zone di piccoli boschetti o macchie alternate a porzioni di prato naturalistico (fasce arboree ed arbustive di rinaturalizzazione). Dal punto di vista arboreo saranno utilizzate specie come *Quercus pubescens* e *Fraxinus ornus* alternate ad arbusti come *Cornus sanguinea*, *Sambucus nigra*, *Prunus spinosa*, *Salix spp.* e *Tamarix spp.*. Le macchie arboreo-arbustive saranno intervallate a zone di prateria realizzate con un miscuglio di specie erbacee ad effetto naturalistico e con attitudine foraggera per l'avifauna: oltre alle graminacee si utilizzeranno specie come il *Chenopodium album*, ad esempio, che presenta semi con una buona appetibilità per i passeriformi.
- Continuando in direzione ovest si incontrano i due bacini idrici ospitanti l'impianto fotovoltaico flottante e la penisola che si protende all'interno di essi, in prossimità della linea di elettrodotto esistente. Qui l'intervento prevede, nella porzione nord, la schermatura con filare arborei verso l'infrastruttura stradale caratterizzata dalla presenza di un cavalcavia rialzato rispetto al piano di campagna dell'area di ex cava. Tre filari arborei ed arbustivi si estenderanno come un ventaglio ai piedi della scarpata stradale costituendo una barriera filtro e arricchendo il contesto con nuove presenze vegetali: la componente arborea costituita da *Populus nigra subsp. "Pyramidalis"* (pioppo cipressino), specie diffusa nei filari arborei della pianura padana, sarà accompagnata da una fascia arbustata composta da *Cornus sanguinea*, *Sambucus nigra*, *Prunus spinosa*, *Salix spp.*, *Tamarix spp.*, *Rhamnus alaternus*, *Phillyrea angustifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Coronilla emerus*. In tale area risultano presenti cumuli di inerti con prevalenza di sabbia utilizzati da specie come il Gruccione (*Merops apiaster*). Vista la presenza di nidi con affaccio verso il bacino idrico principale, le fasce arboree ed arbustive abbracceranno la parete retrostante dei cumuli lasciando invece libere le porzioni antistanti i nidi, in maniera da non interferire sull'utilizzazione di tali cumuli da parte dell'avifauna. Avanzando verso sud, lasciandosi alle spalle la zona dei tre filari arborei arbustivi ai piedi della scarpata stradale, si passa ad un'area con forte presenza di scheletro derivante dalla precedente attività di cava: sono presenti in tale area cumuli di materiale inerte misto, ghiaia e sabbia, alternati ad ampie zone pianeggianti in parte ricolonizzate da vegetazione erbacea. Qui saranno realizzate praterie arborate utilizzando macchie arboree ed arbustive intervallate ad ampi spazi di prateria: *Fraxinus spp.*, *Morus alba* e *Morus nigra*, *Populus alba*, *Salix alba* e *Tamarix spp.*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



saranno posti a formare piccoli gruppi con soluzioni di continuità tra le macchie costituite da zone a prateria naturalistica. Tale tipologia di intervento sarà riproposta anche nella porzione in prossimità del confine sud nelle vicinanze dell'attuale zona ove sono presenti i manufatti utilizzati per le attività sportive.

Viste:

- la Legge 394/91 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 6/2005 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.° 24/2011 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.° 452/2021 "Regolamento per la disciplina del Rilascio del Nulla Osta".

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 2009/147/CEE e 92/43/CEE;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04."
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 "Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS" allegati n.1 e n.4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)"
- i Decreti Ministeriali di designazione delle Zone Speciali di Conservazione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)";
- La delibera di Giunta Regionale Num. 1227 del 24/06/2024 "Misure generali e specifiche di conservazione dei Siti Natura 2000";

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- la Determina dirigenziale 3 Luglio 2023 n. 14585 - Allegato A;
- la Determina dirigenziale 3 Luglio 2023 n. 14561 - Allegato 1;
- la Deliberazione del Comitato Esecutivo del Parco del Delta del Po n. 15/2023 che approva le modifiche ed integrazioni alle condizioni d'obbligo ed all'elenco tipologie di piani, programmi, progetti, interventi attività di modesta entità, ritenuti non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000, proposti dalla Regione Emilia Romagna, in relazione ai Siti Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po;
- la documentazione presentata a supporto della valutazione di incidenza ambientale

Vista la Normativa tecnica del Piano di Stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia

- **Art. 17 Reti di telecomunicazione e di distribuzione dell'energia e dei servizi**
 - o *Comma 3. Negli ambiti di area contigua agricolo (PP.AGR) la realizzazione di nuove linee ed impianti di cui al primo comma, ferme restando le limitazioni e gli indirizzi contenuti per le singole aree negli articoli delle presenti Norme è comunque subordinata alla verifica di compatibilità ambientale dell'intervento, alla valutazione comparata di soluzioni progettuali diverse che dimostrino, tra l'altro, la non praticabilità tecnica di soluzioni esterne al perimetro della Stazione; la manutenzione ordinaria e straordinaria ed il rifacimento delle reti ed impianti puntuali è ammessa, previo nulla osta dell'Ente di Gestione.*
- **Art. 26 Aree contigue**

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento

Si valuta

- che l'intervento proposto sia da ritenersi conforme alla Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;
- per quanto riguarda la procedura di Valutazione di Incidenza, l'intervento proposto non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito.

RILASCIA NULLA OSTA

a DALIA RINNOVABILI S.R.L. rappresentato da Toschi Alessandra per la realizzazione dell'intervento proposto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti:

Prescrizioni:

In merito agli interventi di mitigazione/piantumazione:

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- per quanto riguarda le nuove piantumazioni si suggerisce di prevedere irrigazioni di soccorso per le prime due annualità dopo la messa a dimora e interventi di difesa dalle infestanti.

In merito alla fase di cantiere:

- si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;
- dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;
- il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitato all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;
- dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti.
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente nelle aree limitrofe a quella interessata;
- Al termine dei lavori, si richiede l'effettuazione di interventi di ripristino dello stato dei luoghi interessati da cantieri strade di accesso aree deposito mezzi e materiali

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R. 06/05 e ss.mm.ii., e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Monteleone Luca, Tel. 0533314003 e.mail lucamonteleone@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE

DOTT. MASSIMILIANO COSTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)



uomo e natura insieme



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023